



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2199**

Prot. n. 121/03-S112

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm. - Art. 16 sexies - Sportello unico per le attività produttive (SPO.T): autorizzazione alla cessione in comodato ai Comuni della dotazione front-office per l'utilizzo delle funzionalità di sportello.

Il giorno **05 Settembre 2003** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**ASSESSORE SOSTITUTO
ASSESSORI EFFETTIVI**

**ROBERTO PINTER
REMO ANDREOLLI
MARCO BENEDETTI
OLIVA BERASI
SILVANO GRISENTI
MAURO LEVEGHI
MARIO MAGNANI
CLAUDIO MOLINARI
SERGIO MURARO
DARIO PALLAORO**

Assiste:

IL DIRIGENTE

MARCO MORESCHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'art. 16 sexies della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, così come modificata dalla legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, ha previsto per i Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti l'istituzione dello Sportello unico per le attività produttive, ai fini di semplificare il rilascio dei provvedimenti preordinati alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla localizzazione di impianti produttivi o di attività finalizzate alla produzione di beni e servizi, inclusi il rilascio delle concessioni o di autorizzazioni urbanistiche previste dalla legislazione provinciale vigente in materia.

Con deliberazioni n. 3396 di data 30 dicembre 2002 e n. 379 di data 21 febbraio 2003, la Giunta provinciale ha, tra l'altro, approvato lo schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini ed i Comuni trentini interessati, avente ad oggetto lo svolgimento in forma coordinata delle attività preordinate alla realizzazione del Progetto "SPO.T SPORtello unico Trentino per le attività produttive", nonché lo schema di convenzione tra la stessa Provincia ed il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto il co-finanziamento del Progetto.

Il costo complessivo di quest'ultimo, pari ad Euro 1.078.375,00, risulta finanziato per l'importo di Euro 360.000,00 dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, e per la restante quota dalla Provincia autonoma di Trento, mediante l'assunzione nel corso dell'anno 2002 di appositi provvedimenti di spesa.

Va dato atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e successive modificazioni, l'Amministrazione provinciale ha convenuto, quale capofila e titolare degli investimenti riguardanti il Progetto in parola, di ritenere lo stesso rilevante ai fini del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.).

Con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione ed informatica n. 94 del 10 dicembre 2002, modificata con provvedimento n. 100 del 18 dicembre 2002, è stato approvato il quarto atto esecutivo dell'anno 2002 relativo alle attività di sviluppo, di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali del S.I.E.P.

In particolare, con il punto 3. del programma operativo del predetto atto esecutivo, è stato affidato ad Informatica Trentina S.p.A. l'incarico di acquisizione di beni e servizi per il Progetto Sportello unico per le attività produttive, ovvero l'acquisizione del prodotto software, delle apparecchiature informatiche ed i servizi di telecomunicazione per i 25 Comuni e gli altri Enti coinvolti nel Progetto, e delle apparecchiature hardware e software per il Centro Servizi.

La Provincia, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto SPO.T, ha ritenuto economicamente più vantaggioso il ricorso ad un'unica fornitura di apparecchiature informatiche, assumendo a proprio totale carico in conformità a quanto disposto dal comma terzo dell'art. 1 della legge provinciale n. 10/1980, il corrispondente onere finanziario, e provvedendo alla successiva imputazione sul capitolo relativo alle spese per l'attuazione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.).

Espletata la sopraindicata procedura di acquisto e vista la disciplina generale che regola i rapporti con l'Amministrazione comunale, si rende ora necessario provvedere alla consegna in

comodato gratuito della suddetta attrezzatura ai Comuni interessati al fine di garantire la dotazione front-office per l'utilizzo delle funzionalità di sportello.

Atteso che le postazioni di lavoro fornite non risulteranno registrate nell'inventario S.I.E.P. centralizzato, i servizi relativi alla gestione e, - per quanto eccedente la garanzia on site triennale -, alla manutenzione e all'assistenza non rientreranno nell'ambito dell'attuale rapporto convenzionale intercorrente tra la Provincia autonoma di Trento ed Informatica Trentina S.p.A., n. di racc. 28400 del 18 agosto 2000 e relativo primo atto aggiuntivo n. di racc. 30514 dell'11 marzo 2002.

Tutte le attività atte a garantire la rispondenza delle stazioni di lavoro consegnate alle funzionalità di sportello dovranno pertanto essere oggetto di specifica disciplina che i Comuni interessati potranno autonomamente adottare, ovvero convenire con il Centro Servizi o altra Società competente, precisando che ogni eventuale onere conseguente dovrà ritenersi a carico del Comune comodatario.

Allorchè si ravvisi la necessità di sostituire le dotazioni consegnate, ovvero a richiesta dell'Ente provinciale comodante, il Comune comodatario dovrà impegnarsi alla restituzione dei beni al competente Servizio Patrimonio e demanio, che procederà all'eventuale dismissione, registrando nei relativi inventari la variazione intercorsa nella consistenza del patrimonio provinciale.

Attesa l'importanza strategica del Progetto, si propone di subordinare la consegna della dotazione hardware al vincolo di destinazione d'uso sotteso al raggiungimento delle finalità del Progetto SPO.T.

Pertanto, qualsiasi variazione intervenuta sullo stato di disponibilità dei beni consegnati, così come l'eventuale apporto di modifiche e personalizzazioni sul software già installato direttamente correlabile ad un uso diverso da quello consentito, saranno considerati responsabilità del Comune interessato e non dovranno arrecare detrimento né alla soluzione applicativa inerente la gestione delle pratiche relative ai procedimenti individuati, né ai collegamenti verso il Centro Servizi e più in generale al funzionamento del servizio.

Tutto questo secondo le specificazioni contenute nello schema di verbale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che andrà redatto e sottoscritto dalle parti interessate all'atto di consegna dei beni.

Per quanto riguarda l'adeguamento operativo e tecnologico degli sportelli, si precisa altresì che la Provincia provvederà a garantire l'idonea connessione alla rete Intranet provinciale, ove necessario adeguando la connessione di rete esistente, dando atto che risulterà a carico del Comune comodatario provvedere all'idonea connessione delle singole stazioni di lavoro dedicate alle funzionalità di sportello unico alla borchia della rete Telpat già attivata presso i Comuni medesimi.

Tuttavia, qualora necessario, la Provincia fornirà un supporto tecnico-consulenziale per le attività inerenti la progettazione delle reti locali finalizzate all'attivazione dello Sportello presso i 25 Comuni partecipanti al Progetto, atteso che nel secondo atto esecutivo anno 2003, al punto 3 del programma operativo, è già stato impegnato un corrispettivo per i predetti servizi professionali.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto che con nota prot. n. 6152 del 3 settembre 2003 la competente Commissione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, all'uopo interpellata con nota prot. n. 6442/03-S112 del 14 agosto 2003 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5,

comma 4, della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e successive modifiche, ha espresso parere favorevole in merito,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- vista la legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e successive modifiche;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, la cessione in comodato gratuito ai Comuni trentini con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, partecipanti al Progetto “SPO.T SPOrtello unico Trentino per le attività produttive”, delle apparecchiature informatiche per l’utilizzo delle funzionalità di sportello;
- 2) di disporre che la consegna e l’utilizzo da parte dei Comuni dei beni hardware di cui al precedente punto 1), avvengano alle condizioni indicate in premessa e riportate nello schema di verbale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che andrà redatto e sottoscritto dalle parti interessate all’atto di consegna dei beni;
- 3) di prendere atto che a seguito dell’avvenuta cessione, i beni trasferiti rimarranno comunque registrati nell’inventario del patrimonio provinciale e per gli stessi non sarà dovuto alcun corrispettivo di gestione nell’ambito del S.I.E.P.;
- 4) di incaricare il Dirigente del Servizio Patrimonio e demanio, ovvero un suo incaricato, alla sottoscrizione del verbale di consegna di cui al precedente punto 2).

FP